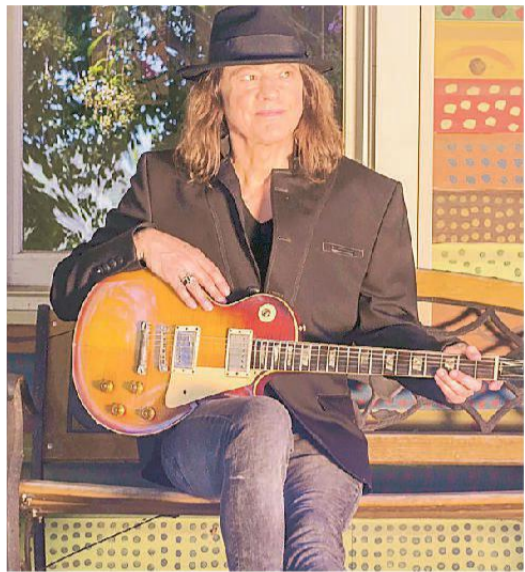


MUSICA

Con Fresu e Gonzalo Rubalcaba a GradoJazz anche Robben Ford

Presentato il cartellone che include i già annunciati King Crimson a Palmanova e Snarky Puppy al Parco delle Rose, la rassegna dal 6 all'11 luglio con un prologo



In alto, da sinistra: Robben Ford (f. Mascha Thompson), Gonzalo Rubalcaba, Paolo Fresu (f. Lorenzo di Nozzi) e Michael League degli Snarky Puppy

Alex Pessotto

Della presenza di alcuni, come, per esempio, dei King Crimson sabato 6 luglio a Palmanova, in piazza Grande, e degli Snarky Puppy, giovedì 11 dello stesso mese, al Parco delle Rose Jazz Village di Grado, era già stato detto. Solo ieri, tuttavia, il programma del Festival Internazionale GradoJazz by Udin&Jazz, organizzato da Euritmica, è stato annunciato per intero. E, al di là degli illustri musicisti invitati (con il sostegno in primis della Regio-

ne e del Comune locale), Giancarlo Velliscig, anima della kermesse, ha sottolineato proprio "il ritorno del grande jazz a Grado dopo trent'anni".

Dopo il prologo, fissato dal 25 al 30 giugno a Tricesimo con i Nuvoices, a Cervignano con i Pipe Dream, a Savogna con Claudio Cojaniz e a Marano Lagunare con gli appuntamenti della sezione Borghi Swing, e successivamente ai mitici King Crimson di Robert Fripp, nel loro cinquantesimo anno di attività, in cartellone troviamo così altri nomi molto noti quali Paolo Fresu, la Nor-

MUSICA

Manuel Agnelli, Ossigeno in attesa del live a Trieste

Prende il via stasera, alle 23.10 su Rai3, la seconda edizione di "Ossigeno", il programma tv ideato e condotto da Manuel Agnelli. Intanto, con due concerti da tutto esaurito ad Assisi e Firenze, è partito il nuovo tour "An Evening with Manuel Agnelli". Il tour approderà sabato 27 aprile al Rossetti di Trieste, unica data in regione. Biglietti su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e al Rossetti.

th East Ska* Jazz Orchestra, Amaro Freitas, Gonzalo Rubalcaba, Robben Ford, fino alla chiusura affidata proprio agli Snarky Puppy, il collettivo underground newyorkese fondato dal bassista Michael League, che proporranno la prima data italiana del loro tour "Immigrance". Saranno preceduti, da "Maistah Aphrica", progetto che rivisita grazie ad alcuni musicisti della regione i suoni di quel continente.

A ospitare la maggior parte degli appuntamenti sarà il Parco delle Rose Jazz Village, dove, domenica 7 luglio Paolo Fresu dalle 21.30, dopo il "Quintetto Portefino", sarà impegnato in "Tempo di Chet", omaggio a Chet Baker che potremo ascoltare con il trombettista sardo in formazione di trio. Il giorno seguente, invece, alle 22 sarà la volta della North East Ska* Jazz Orchestra, una formazione di una ventina di musicisti del Triveneto che, tra ska, jazz, swing, reggae e funky, guardano ai ritmi giamaicani e afroamericani; la sua esibizione seguirà quella di Amaro Freitas, astro nascente del pianismo jazz internazionale, con il suo trio.

Martedì 9, invece, alle 22, la star sarà il pianista jazz cubano Gonzalo Rubalcaba con in trio, preceduto dal concerto dei Licaones. Altra perla è quella che potremo scoprire mercoledì 10, con il poderoso californiano Robben Ford, fondatore, nel '77, dei Yellowjackets e giudicato dalla rivista Musician "uno dei più grandi chitarristi del XX secolo" (ore 22). A Grado, Robben Ford farà seguito all'appuntamento delle 20 con la Jimi Barbiana Band.

Dal 7 all'11 luglio, alle 18, avremo anche "Jazz Forum" (incontri con artisti, scrittori e giornalisti sotto il Velarium) oltre ai concerti notturni della mezzanotte sulla spiaggia principale. Proprio per dar meglio il benvenuto al ritorno del grande jazz a Grado.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIRICA



Con "Madama Butterfly" al Verdi il sogno infranto dell'adolescente Cio Cio San

TRIESTE. La tragedia giapponese in tre atti, Madama Butterfly, di Giacomo Puccini sul libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, sarà in scena al Verdi di Trieste dal 12 al 20 aprile, in un nuovo allestimento della Fondazione, con l'orchestra, il coro e i tecnici del teatro (nella foto Parenzan, una parte del cast). Maestro concertatore e direttore Nikša Bazeza, regia di Alberto Triola (regista collaboratore Libero Stelluti), scene di Emanuele Genuizzi con Stefano Zullo, costumi di Sara Marcucci, light designer Stefano Capra.

«Ciò che mi ha guidato con Libero Stelluti nei primi passi dell'ideazione dello spettacolo - anticipa il regista Alberto Triola - è il tentativo di collocare il centro emotivo di tutta la storia dentro la testa, anzi il cuore, l'anima di una ragazzina di quindici anni, Madame Butterfly, e di provare a vedere il mondo, gli altri, l'amore e la maternità con i suoi occhi. Abbiamo provato a sentire come sente un'adolescente sensibile e romantica - spiega Triola - con anima di artista, colpita dal destino e dalle ristrettezze di un'improvvisa miseria familiare, costretta a crescere troppo in fretta, in anni in cui il mondo inizia da un lato a rimpicciolirsi e dall'altro ad aprirsi a viaggi e a scoperte, creando occasioni d'incontro tra culture diverse».

L'opera di Puccini ci rac-

conta un episodio d'incontro (o per meglio dire di mancato incontro) tra la cultura giapponese e il mondo occidentale americano. In una città di porto come Nagasaki, in quello scorcio di secolo, quando erano sempre più numerosi gli occidentali che, appena sbarcati, si aggiravano a curiosare tra le botteghe, scattando foto ricordo con i locali.

«Siamo partiti proprio da questo 'sogno d'amore' di Cio Cio San - conclude il regista - la romantica adolescente che passa le giornate a sfogliare riviste illustrate di foto e disegni, in cui le immagini idealizzate - le visioni, i 'sogni' - venivano rappresentate all'interno di cerchi simili alle nostre nuvolette dei fumetti. Un modo come un altro per sfuggire alla miseria del quotidiano e rifugiarsi in un mondo ideale, nel classico castello con il principe azzurro, che ai suoi occhi non può che essere americano, 'alto e forte'».

Intanto, martedì 9, per le scuole e la città (dalle 10, al costo di 4 euro), è in programma una prova aperta di "Madama Butterfly". Venerdì 10 maggio, la prova aperta agli istituti scolastici sarà riproposta per "Andrea Chénier" di Umberto Giordano, mentre venerdì 14 giugno l'iniziativa sarà rivolta a tutta la cittadinanza per una prova aperta al pubblico della "Carmen" di Georges Bizet.

FESTIVAL VICINO/LONTANO

Franklin Foer vince il "Terzani" «Quattro colossi ci rubano la libertà»

Gabriele Sala

"I nuovi poteri forti. Come Google Apple Facebook e Amazon pensano per noi", lucida analisi del giornalista e scrittore statunitense Franklin Foer (Longanesi), vince la XV edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Lo ha annunciato ieri a Milano, nel refettorio del Laboratorio Formentini per l'editoria,



Franklin Foer Foto Evy Mages

la presidente della giuria Angela Terzani. Franklin Foer, fratello dello scrittore Jonathan Safran e del giornalista Joshua - sarà premiato sabato 18 maggio al Teatro Nuovo di Udine, alle 21, nel corso di una serata-evento nell'ambito del Festival vicino/lontano (16-19 maggio).

«E con un sentimento di onore e di umiltà - ha dichiarato Foer - che ricevo questo premio, onorato di essere parte

dell'eredità di Tiziano Terzani. Il mio libro è una polemica. Riguarda quattro aziende che si sono radicate profondamente nelle nostre vite. Sono ovunque. E noi tutti diamo per scontato che non ci sia niente in nostro potere per fermarne l'ascesa. Spero invece che il momento sia arrivato in cui noi tutti ci rendiamo conto della minaccia che esse rappresentano per la nostra società e per noi come singoli individui. Perché ciò che queste aziende ci stanno togliendo è proprio ciò che primariamente dobbiamo preservare e proteggere: la nostra individualità. Le Big Tech sono insensibili non solo alla questione della privacy ma affermano, col loro operato, un'idea del capitalismo basata sul monopolio. Hanno dato l'as-

salto all'idea di paternità di un'opera, hanno intrapreso una guerra subdola contro la proprietà intellettuale e ci hanno privati di una delle cose più importanti: la nostra libertà di scelta».

«La giuria del Premio - ha commentato a sua volta Angela Terzani - ha voluto premiare

Google Apple Facebook e Amazon nuovi poteri forti come stati dittatoriali

il libro di Foer perché evidenzia il pericolo che noi cittadini corriamo affidando i nostri dati, le nostre abitudini, le nostre debolezze e inclinazioni agli al-

goritmi di queste aziende. Simili agli stati tirannici e dittatoriali storicamente noti, questi "nuovi poteri forti" saranno in grado di manipolare ogni nostro pensiero, gusto nel leggere, viaggiare o vestire, ogni nostra scelta politica, religiosa, culturale, sessuale o altro, fino ad esercitare un potere totale su di noi e a rendere la nostra vita ancor meno libera di quella, già agghiacciante, intravista da Orwell nel suo profetico "1984"».

La giuria del "Terzani" è composta da Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Alen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Marco Pacini, Paolo Pecile, Peter Popham, Marino Sinibaldi. —